

Questo capitolo, se non erro, si riferisce allo stipendio del segretario generale dell'Istituto internazionale di agricoltura, quell'Istituto che tutto il mondo e non solo l'Italia ha visto sorgere... (*Interruzione dell'onorevole ministro degli affari esteri*).

Questo istituto dunque è sorto tra la simpatia di tutto il mondo; ma mi pare che per un istituto il quale dopo tanti anni non ha mostrato ancora di saper far nulla di pratico e di concreto, tanto che a tutto oggi neppure una pubblicazione è uscita da quell'Istituto, mi pare che l'aumentare di 8,000 lire lo stanziamento sul bilancio degli esteri sia una prova di fiducia che quell'istituto non merita assolutamente. (*Conversazioni*).

Ma vi è di più.

Queste 8,000 lire vanno essenzialmente ad aumentare il compenso dei rappresentanti italiani.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Non aumentano niente.

Costituiscono l'unico compenso pel delegato dell'Italia, che è anche presidente dell'istituto.

Non aumentano nulla, perchè egli non ha che questa indennità, che è anche inferiore a quella che hanno i delegati di altre nazioni. (*Commenti*).

SAMOGGIA. Ad ogni modo tengo ferma la mia osservazione, e vorrei che la Camera non votasse queste 8,000 lire di più, perchè mi pare che il non funzionamento dell'Istituto internazionale di agricoltura meriti un voto di biasimo o per lo meno di benevola diffidenza da parte della Camera. (*Commenti — Conversazioni*).

PRESIDENTE. Poichè non vi sono proposte concrete a termine di regolamento non si può mettere ai voti niente. (*Si ride*).

Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato questo capitolo 49 nella cifra di 32,000 lire.

Capitolo 50. Concorso nelle spese per l'ufficio internazionale d'igiene pubblica avente sede a Parigi, di cui la convenzione 9 dicembre 1907 (legge 5 luglio 1908, numero 377), lire 15,625.

*Spese per le Colonie italiane d'Africa.* — Capitolo 51. Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia Eritrea, lire 5,847,960.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

COMPANS. Veramente ho chiesto di parlare prima che terminasse la discussione

sul capitolo precedente « Spese diverse » — onde proporre un articolo speciale.

Comunque, poichè l'onorevole Presidente mi concede ora la parola, esporrò brevemente l'argomento, sul quale richiamo l'attenzione benevole della Camera.

A nome del Gruppo interparlamentare per la pace e l'arbitrato (*Interruzione del deputato Morgari — Si ride*) ed adempiendo l'incarico ricevuto, prego l'onorevole ministro e la Camera di consentire l'iscrizione in questo bilancio della somma modestissima di 5,000 lire che corrisponde appunto al contributo che nell'ultima seduta del Consiglio internazionale tenutasi a Bruxelles nell'aprile scorso sarebbe stato fissato per l'Italia.

Io comprendo benissimo, e prevengo, una probabile obiezione dell'onorevole ministro, e cioè, che in sede di bilancio non è consuetudine introdurre, durante la discussione — ed aggiungo all'improvviso — un nuovo titolo di spesa, sembrando più regolare od almeno più prudente che tali iscrizioni, se ritenute legittime ed opportune, vengano poi ammesse nel bilancio di assestamento.

Io quindi non insisterei per l'aggiunta del nuovo capitolo, ove l'onorevole ministro, poichè la cosa è urgente, mi desse affidamento formale che nell'attesa della regolare iscrizione sul prossimo bilancio, troverà modo di prelevare l'indicata somma, che corrisponde appunto al contributo, dirò meglio, alla quota assegnata all'Italia, e per la quale assunsero un impegno morale i nostri delegati.

Ultimamente si è costituito, con sede a Bruxelles, l'ufficio centrale interparlamentare, che deve dirigere e provvedere alle molteplici esigenze dell'Unione, coadiuvato da singoli uffici presso ogni gruppo dei rispettivi Parlamenti. L'ufficio (Bureau Central Interparlementaire) funzionerà regolarmente dal 1° del prossimo luglio, diretto da un eminente poliglotta professore di diritto internazionale, il dottor Lange, norvegese, tuttora segretario generale dell'Istituto internazionale Nobel; uomo di eccezionale pratica nell'organizzazione, di grande attività, valoroso pubblicista, e conferenziere. A miglior persona non potrebbero quindi essere affidate le sorti dell'Unione.

È bene osservare, onorevoli colleghi, che tutte le nazioni del mondo, rette a regime parlamentare, già sanzionarono le proposte dei loro delegati, inscrivendo nei rispettivi